

Inviato via PEC
cervasca@postemailcertificata.it

01 DIC. 2014

Prot. n. 400538

Cuneo,

Spett. le Comune di CERVASCA

Riferimento prot. Comune di Cervasca n. 7853-8195 del 29/10/2014; Prot. Arpa n. 91189 del 03/11/2014

OGGETTO: Variante parziale 5 al P.R.G.C. del Comune di Cervasca. Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG

Il Funzionario Istruttore:
Anna Maria Gaggino
a.gaggino@arpa.piemonte.it - 0171-329271

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO:

Comune di Cervasca – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Cervasca n. 7853-8195 del 29/10/2014; Prot. Arpa n. 91189 del 03/11/2014

Variante parziale 5

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa Anna Maria Gaggino	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battezzatore	Firma: 
Approvazione Data: 9/12/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Cervasca (CN) relativa alla proposta di Variante parziale 5 al P.R.G.C. del Comune di Cervasca, ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune di Cervasca, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

Il Comune di Cervasca intende con la Variante in oggetto adeguare le NTA di Piano alle disposizioni dei criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni agli insediamenti commerciali nell' "Addensamento extra urbano A5" che investe le aree produttive D3, D4 e Dn3 in loc. S. Defendente Cervasca e nella "Localizzazione commerciale urbana non addensata L1" in località S. Croce che investe l'area residenziale C7.

I criteri comunali per il rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi dell'art. 8 c.1 del D. Lgs 114/1998 sono stati adottati dal Comune in data 2/04/2007 con atto n°20.

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. 1 D.Lgs. 4/08)

Gli interventi previsti non ricadono in aree vincolate dal punto di vista ambientale-territoriale o paesaggistico.

In relazione al Piano di Zonizzazione Acustica, non viene proposta una verifica della compatibilità acustica delle previsioni, anche solo a livello documentale. Venendo confermata sia la destinazione d'uso, sia la SUL, si ritiene che non si produrrà una variazione della classificazione acustica. Si richiede, se necessario, di adottare opportune tecniche di isolamento sonoro degli edifici contenenti eventuali attività/macchinari produttivi di rumore o opportune fasce filtro vegetazionali, con funzione anche di mascheramento verso le aree agricole confinanti.

Si ricorda che l'art. 5, comma 4 della LR 52/2000 prevede, in caso di qualsiasi variazione dello strumento urbanistico comunale, la verifica (anche documentale) della compatibilità acustica degli interventi e l'eventuale revisione o modifica del piano di classificazione acustica comunale in caso di accostamenti critici o sostanziali variazioni. Tali modifiche o revisioni devono essere svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L 447/1995 e LR 52/2000) e secondo i criteri previsti dalla DGR 86-3802 del 06/08/2001 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", ovvero effettuate da personale tecnico competente in acustica ambientale.

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci, nonostante la stessa non sia stata sviluppata secondo i criteri previsti dall'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008, si ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica come da artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

In ogni caso dovranno essere recepite nelle successive elaborazioni del piano all'interno delle NTA e nelle fasi progettuali di dettaglio le prescrizioni di seguito riportate:

- valutazione della compatibilità acustica e valutazione previsionale dell'impatto acustico degli interventi proposti in sede di approvazione del progetto per l'ottenimento del Permesso a Costruire.
- Creazione di congrue fasce filtro vegetazionale con funzione di abbattimento del rumore oltre che di mitigazione visiva sui confini delle aree a contatto con recettori sensibili ed/o aree agricole.
- Negli interventi edilizi di nuova costruzione o adattamento di quelli già esistenti si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili.
Tutti gli edifici di nuova realizzazione dovranno pertanto attenersi, nella loro progettazione e costruzione, alle suddette prescrizioni, prediligendo la costruzione di edifici in elevate classi energetiche (A, B).
- In merito ai rifiuti urbani ed assimilabili dovrà essere verificata la coerenza con i criteri definiti dalla DGR n. 32-13426 del 1.03.2010 concernente i "Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani", la quale prescrive che le Amministrazioni Comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano tra l'altro la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.
- Per le finalità di risparmio idrico ai sensi dell'art 146 della 152/2006 e l'art 42 comma 6 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque si dovrà prevedere, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, che siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto.
- Si chiede che venga ridotta l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti adottando pavimentazioni permeabili, particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, prevedendo l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio.
- Dovrà essere garantita una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano e mitigare gli impatti visivi sul paesaggio realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone). Si richiede inoltre di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.